



Lettera

1. Npl: non sarà una never-ending story

Il tema dei crediti deteriorati e come "ripulire" i bilanci delle banche interessate è fortemente al centro dell'attenzione sia dei mercati che dei media italiani e stranieri. La Commissione Finanze della Camera dei Deputati ha organizzato lunedì 15 maggio un [seminario per analizzare lo stato dell'arte](#) dei crediti in sofferenza (Npl) a cui hanno partecipato, tra gli altri, anche ABI, Confindustria e Banca d'Italia. Secondo il DG dell'ABI, Giovanni Sabatini, "il problema esiste ma ha una dimensione gestibile in quanto è ipotizzabile che nei prossimi mesi ci sarà una ulteriore riduzione degli Npl sia per operazioni di cartolarizzazione, sia per cessioni". Secondo ABI le sofferenze possono rappresentare un peso aggiuntivo sulla redditività delle banche, ma una cessione forzata creerebbe un ingiustificabile trasferimento di ricchezza dagli azionisti delle banche agli azionisti degli operatori specializzati in questi asset.

Possono pertanto essere previste anche strategie di gestione interna e le cartolarizzazioni, oltre alle cessioni. Per la Banca d'Italia, il Vice Direttore Generale, Fabio Panetta, ha ricordato che la soluzione del problema dei crediti deteriorati "richiede tempo", soprattutto nell'attuale contesto di mercato dove vendite rapide e in massa si tradurrebbero in un generalizzato e indesiderabile trasferimento di risorse verso i pochi investitori specializzati, per lo più esteri. "Le cosiddette 'fire sales' (cioè svendite) eroderebbero la base patrimoniale delle banche in un momento in cui l'accesso al mercato dei capitali è ancora difficoltoso". Interventi miranti a migliorare in modo rapido e credibile il funzionamento della giustizia civile e i tempi di recupero dei crediti avrebbero importanti effetti positivi per la risoluzione di questo problema, e più in generale per il funzionamento dell'economia del Paese. Opinione questa ampiamente condivisa anche da ABI e Confindustria. Quest'ultima, per bocca del Direttore Generale, Marcella Panucci, ha fatto presente che la soluzione degli npl - da trovare a livello UE e non di singoli stati - rimane determinante al fine della ripresa del credito bancario alle imprese. Ad avviso degli industriali, risultano positivi gli interventi messi a punto fin qui per accelerare i tempi di recupero dei crediti e favorire la cessione delle sofferenze, ma bisogna continuare ad agire. La Panucci, che mette in guardia dal rischio di ulteriori inasprimenti della regolamentazione finanziaria internazionale, ha auspicato il completamento dell'Unione bancaria e dell'unione dei mercati dei capitali affinché le imprese possano trovare fonti complementari al sistema bancario. Positive, in questa direzione le due misure introdotte con l'ultima legge di Bilancio, i PIR (entro l'anno il MEF prevede 10 miliardi di raccolta) e l'investimento di casse previdenziali nell'equity delle imprese.

2. Per un giorno, Roma capitale del venture capital

400 milioni di euro. E' la raccolta del venture capital italiano negli ultimi quattro anni, con 340 start up in portafoglio a fine 2016. Sono dati contenuti nel rapporto Aifi-PwC e discussi durante VentureUp, evento organizzato il 16 maggio a Roma dopo le due edizioni precedenti da [AIFI](#) (Associazione italiana del private equity, venture capital e private debt). VentureUp è anche il nome del portale promosso dall'associazione e dal Fondo Italiano d'Investimento (FII), dedicato alle startup che vogliono entrare in contatto con i venture capitalist per proporre un loro progetto. La scelta di Roma per questa terza edizione - secondo Innocenzo Cipolletta, presidente di AIFI e FII - è anche un modo per dimostrare che vi è una diffusa e crescente voglia di innovazione. Dati alla mano, i numeri della giornata sono significativi: oltre 400 incontri one to one tra 'startupper' (250 i registrati) e investitori della filiera del venture capital.

3. Festival dello Sviluppo Sostenibile in pista

E' partito il 22 maggio da Napoli il primo [Festival italiano dello Sviluppo Sostenibile](#), manifestazione promossa

dall'ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile cui FeBAF aderisce. Oltre 200 eventi sul territorio nazionale con 1000 speaker, decine di università, 200 scuole coinvolte, si succederanno per 17 giorni fino al 7 giugno, tesi a promuovere i 17 "obiettivi" sulla sostenibilità (Sustainable Development Goals - SDG nell'acronimo inglese) che l'Assemblea Generale dell'ONU si è posta con l'Agenda 2030, approvata nel settembre 2015 e sottoscritta anche dall'Italia. I 17 obiettivi, articolati in 169 traguardi concreti, puntano a realizzare un modello nuovo di sviluppo equo e sostenibile nel suo complesso. Come rilevato da un sondaggio realizzato nel gennaio di quest'anno, l'84% degli italiani si dice favorevole a politiche di questo genere, percentuale che arriva al 93% tra i giovani. Ma gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono poco noti: solo il 22% si dichiara abbastanza o molto informato. "Siamo un paese in via di sviluppo sostenibile", ha detto il portavoce dell'ASviS, Enrico Giovannini, alla presentazione del Festival il 12 maggio. Tra gli eventi organizzati all'interno del Festival, FeBAF interverrà il primo giugno mattina a Milano alla conferenza su Aziende e Finanza 2030 e presenterà a Roma il 7 giugno mattina il volume Ethics in Finance, Finance in Ethics (i programmi definitivi saranno disponibili nei prossimi giorni).

4. IT Forum 2017

Si è concluso il 19 Maggio a Rimini l'IT (Investment & Trading) Forum 2017, il più grande evento italiano dedicato ai temi del Roboadvisor, trading automatico, fintech, crowdfunding, financial social network, chatbot e molto altro. Il Forum, della durata di due giorni e giunto ormai alla sua 18esima edizione, ha visto quest'anno la presenza di FeBAF. Oltre 90 espositori, 150 speaker, 100 sideshows hanno presentato le ultime novità, alternando momenti formativi a libera partecipazione volti all'approfondimento di temi di frontiera nel settore degli investimenti e del finanziamento. Tra le ultime novità [Gooruf](#), il social financial network lanciato da Blue Financial Communication e che punterebbe a diventare una specie di "Google" della Finanza. La piattaforma, ad iscrizione gratuita, connette infatti gli utenti con provider (aziende del settore), influencer ed operatori professionali per consentire la circolazione di novità, le richieste in informazioni e di consigli con funzioni quindi non solo informative e commerciali ma altresì educative.

Flash

Lo scorso 5 maggio a Bonn i rappresentanti del settore assicurativo sotto il cappello del Programma delle Nazioni Unite dei Principi per un'Assicurazione Sostenibile (PSI) - di cui FeBAF è supporting institution - si sono riuniti per la prima volta con un gruppo di amministrazioni cittadine per definire l'agenda globale della loro collaborazione per un futuro urbano resiliente e sostenibile. Ne è risultata una dichiarazione - la "Bonn ambition" - che definisce tre obiettivi: creare degli obiettivi di sviluppo assicurativo per le città; sviluppare delle roadmap di assicurazione sostenibile a livello di singole città; organizzare il primo roundtable tra CEO e sindaci - il tutto da raggiungere entro il 2018.

Jeremy Browne, special representative for the City of London, è stato ospite presso la FeBAF lo scorso 17 maggio. Nel corso dell'incontro Browne, già Ministro degli Esteri di Sua Maestà, ha presentato gli ultimi aggiornamenti sul contesto politico britannico e, naturalmente, sugli scenari di Brexit con particolare focus sulla City che mira a mantenere la propria centralità anche dopo l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

Un'analisi del principio di tutela del risparmio nell'ottica di un rinnovato quadro economico e giuridico inserito nell'unione bancaria e nelle nuove norme europee sul bail-in. E' stata fatta il 19 maggio in ABI con la Lectio Magistralis del Presidente della Corte Costituzionale, Prof. Paolo Grossi. Per il giurista, la tutela non va intesa tanto in senso stretto, dal pericolo che il valore dei depositi - specialmente di quelli delle famiglie - venga eroso dall'inflazione o diminuito o annullato dalle crisi finanziarie, ma soprattutto "in senso lato", per il rischio che dall'incapacità in generale della classe dirigente di gestire l'instabilità e l'incertezza si mortifichi o offenda un patrimonio inestimabile di intelligenza ed esperienza comune. Nel suo [intervento](#), il Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli, ha ricordato come l'articolo 47 della Costituzione sia "sempre vigente e non abrogabile implicitamente in alcun modo, ma svolge anche un ruolo di limite nei confronti della normativa europea". Un riferimento che vale anche rispetto alla recente misura del bail-in.

"La crisi è ora alle nostre spalle". Parola del Governatore Draghi nel suo [discorso](#) a Tel Aviv del 18 maggio scorso. Mario Draghi ha sottolineato che la ripresa nell'euro area è resiliente, la domanda interna - trainata dalla politica monetaria della BCE - sia alla base di questa ripresa, che la disoccupazione, sebbene ancora troppo alta, è al suo minimo da 8 anni a questa parte, che in tutto il mondo la stabilità del settore finanziario è oggi maggiore e gli outlook globali sono in miglioramento. La crisi è risultata - sostiene Draghi - in una "forma di distruzione creatrice" che ha portato a rivedere e risolvere paradigmi preesistenti e debolezze strutturali del sistema (a cominciare dalla creazione della Unione Bancaria). Nel complesso un discorso fortemente europeista in cui il governatore ha richiamato i padri fondatori dell'Unione e sottolineando come, nel 60° anniversario del Trattato di Roma e nel 25° del Trattato di Maastrich, ricordando che l'Europa ha conosciuto - dalla fondazione dell'Unione - un lungo periodo di pace, prosperità e stabilità politica senza precedenti nell'età moderna e, per concludere, sottolineando come vi sia oggi una nuova ondata di energia che domanda azioni europee condivise: "la maggioranza silenziosa ha riguadagnato voce".

Save the Date

FeBAF organizza

Banking, Insurance and Financial Services in South Eastern Europe

26 maggio 2017, ore 9:00-17:00
Conference Hall - MIB Trieste School of Management
Largo Caduti di Nassiriya 1, Trieste
Per registrazioni: info@febaf.it

FeBAF organizza

Nuovi strumenti di finanziamento: l'esperienza dei Schuldscheindarlehen in Germania e il confronto con i Mini-Bond in Italia

14 giugno 2017, ore 9:00-13:00
Sede FeBAF
Via San Nicola da Tolentino, 72 - Roma
Per registrazioni: info@febaf.it

United Nations Office for Disaster Risk Reduction (UNISDR) organizza

2017 Global Platform for Disaster Risk Reduction

22-26 maggio 2017
Cancun
Messico

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?

Registrati a 'Spotlight' mandando una mail a:

info@febaf.it



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)